

Per la nostra comunità, che si prepara ad accogliere il nuovo parroco: possa splendere come luogo in cui si fa esperienza di fratellanza e di stima reciproca. Preghiamo.

*Padre, ricco di misericordia, inondi in noi la forza dello Spirito, perché possiamo portare quotidianamente il peso e la gloria della croce. Per Cristo nostro Signore.*

#### DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù Cristo, che ci hai nutriti al tuo santo convito, guida alla gloria della risurrezione

coloro che hai redento con il legno della vivificante croce. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

#### AVVISI

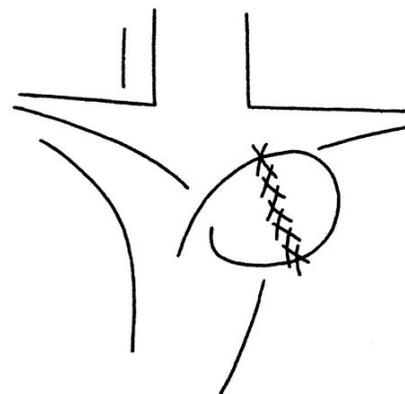
Con il **27 settembre** riprende la celebrazione della S. Messa del sabato alle ore 16.00 nella chiesa di S. Francesco Saverio.

La S. Messa domenicale delle 11.15 in S. Maria Maggiore riprenderà con il **12 ottobre**.

Parrocchie S. Vigilio e S. Maria

14 settembre 2025

Esaltazione della Santa Croce



Questa festa nacque a Gerusalemme, nell'anniversario della dedicazione, avvenuta il 14 settembre 335, delle due basiliche fatte edificare da Costantino, l'una sul Golgota, l'altra presso il santo Sepolcro, anche a seguito del ritrovamento delle reliquie della croce da parte di Elena, madre dell'imperatore. La croce, già strumento del più terribile fra i supplizi, che Costantino nel 320 proibì di usare, per il cristiano è l'albero della vita: dal Cristo, nuovo Adamo addormentato sulla croce, è scaturito il mirabile sacramento di tutta la Chiesa. La croce è il segno della signoria di Cristo su coloro che nel Battesimo sono configurati a lui nella morte e nella gloria.

COLLETTA

O Padre, che hai voluto salvare gli uomini con la croce del tuo Figlio unigenito, concedi a noi, che abbiamo conosciuto in terra il suo mistero, di ottenere in cielo i frutti della sua redenzione. Egli è Dio, e vive e regna con te...

ASCOLTARE

1ª lettura – Nm 21,4b-9

**Chiunque sarà stato morso e guarderà il serpente, resterà in vita.**

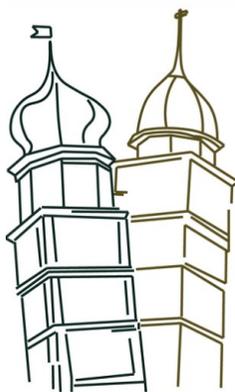
*Il serpente, per l'azione di Dio guarisce chi è morso nel deserto, il luogo della siccità, della fame e della prova. Quel segno sarà ricordato da Gesù che, appeso al legno, guarisce l'umanità dai morsi del peccato.*

**Dal libro dei Numeri**

In quei giorni, il popolo non sopportò il viaggio. Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero».

Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali

LA COMUNITÀ CRISTIANA DEL DUOMO E DI S. MARIA  
ACCOGLIE IL NUOVO PARROCO



**S. MESSA**  
**DOMENICA 5 OTTOBRE**  
**ORE 16.00**  
**S. MARIA MAGGIORE**

Domenica 5 ottobre **non** sarà celebrata la S. Messa delle ore 9.00 in S. Maria. Si celebreranno regolarmente le altre Ss. Messe festive e prefestive in Duomo (sab. 19.00, dom. 8.15 e 10.00), S. Maria (dom. 19.00) e S. Francesco Saverio (sab. 16.00).

mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì.

Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo.

Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

*Parola di Dio*

### **Dal Salmo 77 (78)**

#### **Non dimenticate le opere del Signore!**

Ascolta, popolo mio, la mia legge, porgi l'orecchio alle parole della mia bocca. Aprirò la mia bocca con una parabola, rievocherò gli enigmi dei tempi antichi.

Quando li uccideva, lo cercavano e tornavano a rivolgersi a lui, ricordavano che Dio è la loro roccia e Dio, l'Altissimo, il loro redentore.

Lo lusingavano con la loro bocca, ma gli mentivano con la lingua: il loro cuore non era costante verso di lui e non erano fedeli alla sua alleanza.

Ma lui, misericordioso, perdonava la colpa, invece di distruggere. Molte volte trattenne la sua ira e non scatenò il suo furore.

### **2ª lettura – Fil 2,6-11**

#### **Cristo umiliò se stesso, per questo Dio lo esaltò.**

*Il modello di ogni vita cristiana è Gesù Cristo, il quale, pur essendo Dio, si è spontaneamente umiliato, è diventato come un servo, ha obbedito fino a morire in croce. Si tratta allora di "avere gli stessi sentimenti di Cristo Gesù", per incamminarsi verso la gloria.*

#### **Dalla lettera san Paolo apostolo ai Filippesi**

Cristo Gesù, pur essendo nella condizione di Dio, non ritenne un privilegio l'essere come Dio, ma svuotò se stesso assumendo una condizione di servo, diventando simile agli uomini. Dall'aspetto riconosciuto come uomo, umiliò se stesso facendosi obbediente fino alla morte e a una morte di croce. Per questo Dio

lo esaltò e gli donò il nome che è al di sopra di ogni nome, perché nel nome di Gesù ogni ginocchio si pieghi nei cieli, sulla terra e sotto terra, e ogni lingua proclami: «Gesù Cristo è Signore!», a gloria di Dio Padre.

*Parola di Dio*

#### **Alleluia, alleluia.**

Noi ti adoriamo, o Cristo, e ti benediciamo, perché con la tua croce hai redento il mondo.

### **Vangelo – Gv 3,13-17**

#### **Bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo.**

*Il serpente innalzato nel deserto: questo segno si illumina quando se ne colga l'intenzione profetica. È l'immagine del Figlio dell'uomo innalzato sul legno della croce.*

#### **Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Nessuno è mai salito al cielo, se non colui che è disceso dal cielo, il Figlio dell'uomo. E come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigeni-

to, perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna.

Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui».

*Parola del Signore*

### **PREGHIERA DEI FEDELI**

*Supplichiamo con fede il Cristo Salvatore, che ci ha redenti con la sua croce. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci, Signore.***

Per la nostra Chiesa diocesana, che ha vissuto la gioia dell'ordinazione presbiterale di don Filippo e di don Federico: in ogni suo gesto, parola e opera annunzi l'immenso amore del Padre, rivelatosi pienamente nella croce del suo Figlio. Preghiamo.

Per la pace fra i popoli e tra di noi: perché siamo sempre più attenti a bandire le parole violente, i gesti aggressivi, gli atteggiamenti poco rispettosi. Preghiamo.

Per le sorelle e i fratelli sofferenti nella carne e nello spirito: sentano la presenza consolatrice di Cristo che illumina la fatica del dolore. Per i nostri ammalati e per don Andrea, preghiamo.